

VITO ARENA

LA CONQUISTA DELL'ALBERO

Dal racconto "Un albero cresce a Brooklyn"
di Betty Smith, liberamente elaborato.

Musiche originali di VITO ARENA
S.I.A.E.

Personaggi: Francie Nolan
Neeley Nolan
La madre
Il venditore
Un acquirente
Punky Perkins
Il coro, ovvero tanti ragazzi dei quartieri
più poveri di Brooklyn

PROLOGO

Narr. 1^ - Signore e signori, abbiamo il piacere di presentarvi "La conquista dell'albero", tratto dal racconto "Un albero cresce a Brooklyn" della scrittrice americana Betty Smith, che lo scrisse nel 1943 e dal quale Elia Kazan trasse l'omonimo film.

Narr. 2^ - L'opera vuole significare lo sforzo di due fratellini indigenti per affermare il loro diritto ad una vita che non offra sempre rinunzie e dolori; la conquista dell'albero rappresenta per i due bambini l'affermazione della loro dignità e del diritto al rispetto degli altri.

Narr. 1^ - I personaggi sono: *Francie Nolan*
Neeley Nolan

La loro madre

Il venditore

Narr. 2^ - *Punky Perkins*

Un acquirente

Il coro, ovvero tanti ragazzi dei quartieri più poveri di Brooklyn.

SCENA I

Narr. 1^ - Siamo nella piazza di Brooklyn, in un quartiere povero di New York. Non vi sono luci, né vetrine illuminate, ma solo buio e freddo; é Natale, eppure non c'è una grande atmosfera di festa.

Canto 1°

Coro - A Brooklyn un quartiere povero c'è,
qui luci, insegne non ve ne son.
Non giocano o ridono i bimbi perché....
perché troppa fame hanno i loro pancin;
buie e deserte sono le vie

la neve scende, ma non porta allegria.
Là nella piazza un uomo solo c'è:
il venditore di alberi quest'uomo é.

3

Narr. 2^ - Francie, Neeley e la madre abitano in una povera casa, dalla cui finestra possono scorgere non lontano il negozio di un venditore di alberi di Natale, aperto su una piazza.

Canto 2°

Francie - Il mio povero papà più non c'è
e il Natale ancor più triste sarà per me.

Madre - Che sogni, che pensi?
Che spera di avere?
Ad accudire tuo fratello vai!
Io devo lavorare,
per voi il pane guadagnar,
mentre voi a casa state a giocare.

(la madre riprende le sue faccende, i ragazzi si mettono a sognare)

Neeley - Se non fossi così *(si muove zoppicando)*
un Natale diverso potremmo passare
e la prova dell'albero
potremmo affrontare tranquilli,
più forti, sicuri.

Francie - E così l'albero alla mamma regalar.

Francie - Usciamo, Neeley, andiamo in piazza a guardare gli alberi da vicino;
chissà, forse potremo davvero conquistarne uno tutto per noi.

Neeley - Sì, Francie, andiamoci.

SCENA II

(giungono nella piazza dove si trovano tanti altri bambini....)

Neeley - Guarda...guarda quest'albero...come é bello!

Narr. 1^- Al calar della sera scoccano i rintocchi del campanile,
le luci si accendono nelle case e nei cortili;
ecco la piazza la folla gremir:
la prova dell'albero sta per avvenir.

Narr. 2[^]- I ragazzi corrono a gareggiar
per l'albero con forza conquistare
e a casa con gioia poterlo ornare.
L'albero in aria l'uomo lancerà,
i ragazzi son pronti ad afferrar.

4

Canto 3°

Francie - O caro e buon Gesù, aiutaci se puoi.
Vorremmo che il verde dei suoi rami
splendesse accanto al nostro camino.
Ed una stella di lassù,
su dalla cima guardi in giù
e l'albero illumini la via
che ci porterà un giorno verso Te!

Neeley - Come é bello, Gesù, quasi quanto Te:
Tu che sei un bambino come noi
fai un miracolo per me.

Coro - Come é bello, Gesù, quasi quanto Te:
Tu che sei un bambino come noi
fai un miracolo per me.

Francie - Anche per me!

Neeley - Per me!

Francie - Per me!

Coro - Per me....per me....per me!

Acquirente - Che costo ha quest'albero qui?

Francie - Stanno comprando il nostro albero, Neeley....

Venditore - Lire centomila mi dovete dare
se l'albero via volete portare.

Acquirente - Troppo caro, non posso pagare.

Francie - Guarda, Neeley, l'albero é ancora là;
possiamo ancora conquistarlo.

Neeley - La mamma non sa che siamo venuti qui;
quando lo saprà, certamente ci rimprovererà.

Francie - Botte più, botte meno, cosa cambierà?
Io, invece, l'albero voglio conquistare e il Natale festeggiare.
Pensa quanta allegria ci sarebbe nella nostra casa....
Neeley - Proviamo, proviamo, sorellina; io la mia forza ti darò.

5

Venditore - Ehi, voi, ascoltatevi tutti....fate silenzio!
Ecco, inizia già la prova;
chi vuol tentare la sorte per quest'albero splendido?
Perkins - Via, lanciate su di me, di sicuro vincerò!

Canto 4°

Perkins - Getta, getta! Sono pronto!
Sono io, io....il più forte!

Sono arrivato per primo
in questa piazza stasera,
porterò via quest'albero:
nessuno me lo impedirà.

E tu, mercante, che aspetti?
Lancialo come tu vuoi,
niente e nessuno potrà impedir
che l'albero lo prenda io!

(finito questo canto, comincia come sottofondo del dialogo che segue la musica del canto 5°...)

Neeley - Francie, hai sentito le sue parole?

Francie - Sì, Neeley, ma non temere, non avere paura. Quello ha detto così perché vuole intimorire e scoraggiare gli altri.
Neeley - Io non ho paura di nessuno!...Però....lui é così grande e forte....
Francie - Non importa, non lasciamoci impressionare. Non dobbiamo disperare, Vorresti forse rinunciare al regalo per la mamma?...E poi, ho pregato Gesù di darci una mano.
Neeley - Hai ragione; va bene, faremo una bella squadra io , tu e Gesù!
Francie - Bravo, fratellino! Coraggio, ce la faremo.

6

Canto 5°

Francie e Neeley - Neppure un albero a noi resterà
se una persona grande lotterà contro di noi;
siamo bambini e perciò nulla avrem,
ma con la fede lo conquisterem.
Gesù Bambino da noi non verrà
senza quell'alberel.
Tentiamo, proviamo almen,
chissà che vinciam,
per la mamma, per noi.

Francie - *(rivolgendosi al venditore)* Anch'io vorrei provare, signore;
col mio fratellino fatemi tentare.
Venditore - Piccoli, ma coraggiosi sietel!...Va bene, provate voi per primi.
Perkins - Ma in due é contro le regole....
Francie - Non vedi mio fratello....com'è?
Perkins - Non m'importa dei vostri malanni, andate via, mocciosi!
Siete sporchi e pidocchiosi; voi diritti non avete perché miseri
voi siete.
Venditore - Stai zitto, tu! Quei due piccoli hanno del coraggio e perciò hanno
il diritto di tentare la prova. Fammi riflettere un attimo, ragazzo.

Canto 6°

Venditore - Regalarglielo potrei,
ma così agli altri bimbi
l'albero donar dovrei;
chi mai più da me
un albero comprar vorrebbe?
Nessuno, certamente!
Mia moglie, i miei figli
che fine che farebbero.....
non posso, no....no!

Che vadano all'inferno, si arrangino;
imparino a punire e ad essere puniti!

7

Non c'è nulla da fare,
niente da regalare
in questo mondo
strano, brutto, infame.
Quei bambini non hanno
speranza alcuna, certo,
ma io vorrei vederli
lottare e vincere,
e perciò
imparare dovranno
le cose a conquistar.

Viviamo in un mondo vile e infame, dove c'è posto solo per i più forti e i prepotenti tormentano i più deboli. Ma ora è Natale e tutti abbiamo il diritto a sperare qualcosa.

Ho deciso: questi due bambini possono tentare la prova subito; Indietro tutti gli altri! La regola la conoscete: io lancerò in aria quest'albero, chi sostiene la prova dovrà afferrarlo al volo mentre sta ricadendo, senza fargli toccare terra; solo così vincerà e potrà portarsi a casa l'albero.

(Tutti i presenti si tirano indietro fino a formare un semicerchio, ad una delle cui estremità si pone il venditore e all'altra i due fratelli Nolan; l'uomo è pronto a lanciare in aria l'albero e tutti sono con il fiato sospeso in un assoluto silenzio....)

Ecco, ecco l'albero...Ricordatelo bene: se toccherà terra, lo avrete perduto. Siete pronti?

Franc-Neel. - Sì!

Venditore - A.....voi! *(lancia in aria; ricadendo, i due bambini riescono ad afferrarlo e lo tengono sospeso, ma lo sforzo è tremendo e stanno per cedere....)*

Neeley - Francie, aiutami.....aiutami.....non ce la faccio più!

Francie - Forza, Neeley, resisti!....Dobbiamo farcela!

Venditore - Basta così!...Può bastare....la prova è finita.

(I ragazzi più grandi accorrono, tirano via l'albero che non ha toccato terra e vedono i due in piedi, tremanti, che si tengono stretti per le mani. Sono graffiati, insanguinati e con i vestiti mezzo strappati).

8

Neeley - Abbiamo vinto?

Francie - E' nostro l'albero?

Venditore - *(a voce alta, rivolto a tutti)*L'albero è stato trattenuto in alto senza alcuna ombra di dubbio e perciò....*(si volge ai due fratellini)* è vostro....l'avete vinto!

(Grida di gioia di tutti i presenti. poi il gruppo si apre e il venditore consegna ai Nolan il loro albero)

Bravissimi, bambini! Quest'albero è il più grande e il più bello di tutti.

(Tutti giosamente circondano i Nolan e iniziano una danza attorno a loro)

D a n z e

(Verso la fine della danza escono lentamente di scena, portando via altri alberi di Natale; sulla scena restano soltanto Francie e Neeley....)

SCENA III

Narr. 2[^] - Francie e Neeley si apprestano a tornare alla loro povera casa, dove

li attende la madre. Non sanno, poverini, se essere felici di avere conquistato l'albero o avere paura di ciò che li aspetta a casa.

Neeley - Francie, torniamo a casa ora.

Francie - Sì, andiamo, si è fatto molto tardi.

(Dopo un pò di strada fatta trascinando l'albero, all'orizzonte appare la porta della loro casa; il bambino è preoccupato....)

Neeley - Guarda, Francie, c'è la mamma....davanti alla porta....

Francie - La sto vedendo, Neeley, e mi sembra arrabbiata....

(la donna avanza lentamente verso di loro, molto adirata....)

Madre - Siete scappati di casa, ancora mi avete disubbidito! Per lavorare non muovete mai un dito!...Siete buoni a nulla e nessun amore... ma che dico, neppure un pò di rispetto avete per vostra madre! Siete fuori da ore e tornate con i vestiti così ridotti!.....Ahhh! E quello?....Dove l'avete preso?....Lo avete rubato?....Voglio che mi diciate subito tutta la verità, altrimenti io....

Francie - No, no, mamma, non ci picchiare!....Non lo abbiamo rubato.... te lo giuro!...Per te lo abbiamo vinto.

Neeley - Sì, è vero! E' vero, mamma!...Lo abbiamo vinto poco fa alla prova dell'albero in piazza; lo abbiamo conquistato solo per regalarlo a te e senza fare nulla di male....è vero, te lo giuriamo, mamma!

9

(comincia il sottofondo musicale, con il tema del 5° canto, che si protrae fino all'inizio del 7° canto)

Madre - *(senza essere più arrabbiata, improvvisamente si ricorda di quella certa tradizione dell'albero di Natale nella zona di Brooklyn....)*

Cosa volete farmi credere?....Per me....un albero da regalarmi...

(comprende d'un tratto cosa può essere successo e comincia a tremare e vacillare per la forte commozione....)

Voi due così piccoli...da soli...avete vinto questo...per regalarlo a me?

Ma allora queste macchie di sangue sui vestiti, sulle braccia, sul viso...

è sangue vostro! Ahhh! Figli miei! Cosa vi ho fatto!? Come ho potuto?

Perdonatemi...perdonate la vostra mamma cattiva. Che cosa avete sofferto per me?

- Francie - (*stringendosi subito a lei*) Non é niente, mamma...sono solo dei graffi, siamo tanto felici!
- Neeley - Portiamo l'albero a casa, mamma, lo metteremo accanto al camino; illuminerà tutta la stanza. Vuoi?
- Madre - Con tutto il cuore, figli miei....grazie del regalo, é bellissimo.

Canto 7°

Madre - Lezione d'amor così
mai più scorderò,
finche avrò vita,
fino a quando avrò
voi due accanto.
Ora fiducia alla vita darò
se due bambini così sempre avrò,
questo miracolo di Gesù a voi
ha aperto anche il mio cuor.
Mi avete mostrato che
si può sempre amar,
specie a Natale.

10

(finito di cantare, essa si rivolge agli spettatori....)

- Madre - Quanti pensieri, confusi o trascurati fino all'ultimo, spesso, tutto d'un tratto diventano chiari nella nostra mente, come se una cappa di nuvole si fosse squarciata all'improvviso lasciando apparire la luce del sole. E' quello che é successo ora a me, ad una madre: questa esperienza, la rivelazione dei miei figli, mi ha aperto gli occhi e il cuore. E nel momento in cui ho provato la commozione per l'atto d'amore dei miei bambini verso di me, non ho potuto trattenermi dal chiedergli perdono, non solo per la mancanza di fiducia in essi, ma anche perché ho scoperto che in realtà non mi sono mai sforzata di comprenderli. A voi, cari genitori e adulti, che avete commesso o stiate commettendo

il mio errore, voglio ricordare una verità troppo spesso dimenticata:
**E' giusto che tutti i bambini del mondo abbiano diritto all'amore
e alla vita, al rispetto e alla speranza; questo diritto é come una
preghiera dolcissima che sale ogni istante dai più piccoli verso
noi adulti.** Purtroppo, spesso, non vogliamo stare a sentirla questa
preghiera, né esaudirla, né difenderla da chi vorrebbe soffocarla.

(ora si rivolge di nuovo ai suoi figli....)

Oggi Gesù, facendoci questo miracolo meraviglioso, ha compiuto
una buona azione: la Sua giornata se l'è ampiamente guadagnata anche
Lui, non é così?... Bé...vi aiuto io, bambini; forza, allora, tutti a casa!

Canto 8°

Coro - Su, bimbi del mondo inter
unitevi a noi,
diamo l'amore a chi non sa cos'è,
a chi non sa amar.
Siamo bambini e l'amore che abbiám
dobbiamo darlo a chi un cuor non ha:
Gesù Bambino ci ha detto così:
"Fate questo per me".
O mondo, acoltaci,
se vuoi, prenditi
tutto il nostro amore.

F I N E

Drammatizzazione N. 5: **LA CONQUISTA DELL'ALBERO**
per le classi: V Elementare - I e II Media

Di che cosa parla: E' una storia di bambini dei nostri giorni, poveri, con l'unica prospettiva di una vita di stenti e rinunzie. Ma, ce lo insegna la fede in Dio, i miracoli possono accadere sempre e dovunque. E in quale periodo dell'anno questo può succedere con maggiore probabilità se non a Natale? A Brooklyn, nei quartieri più poveri della città, negli ultimi giorni prima del Natale, una usanza dava la possibilità, a chi volesse affrontare la difficile prova, di vincere uno degli alberi natalizi rimasti invenduti presso un venditore. Bastava avere la forza di afferrare, senza fargli toccare il suolo, l'albero lanciato verso l'alto, un attimo prima, dal venditore.

Una bambina e il fratellino, zoppo da sempre, appartenenti ad una famiglia indigente, orfani del padre e con la madre che lavora per mantenerli, decidono di sottoporsi insieme alla prova dell'albero. Da giorni ne hanno ammirato dalla finestra di casa uno, bello più degli altri. Conoscono bene la miseria e i tanti bisogni della famiglia, i rimproveri e la durezza della madre nei loro confronti; sono ben consapevoli, per esperienza, che tutto ciò che potranno desiderare resterà sempre nel mondo dei sogni e delle illusioni, ma.....ma é Natale!

Essi vogliono bene alla loro mamma nonostante il fatto che non li abbia mai trattato da bambini, con gentilezza e chiaro affetto; che importa?....essi tenteranno la prova per vincere l'albero e regalarlo alla mamma!

Sì, proprio alla mamma. Quanta gioia ci sarebbe nella loro misera casa, con un pò di legni accesi nel caminetto e tante piccole luci sull'albero!

Ci riusciranno? Dicono che a volte le creature più deboli sanno mostrare una forza che nessuno mai potrebbe aspettarsi da loro....Probabilmente perché hanno sempre accanto a sé Qualcuno che le protegge dall'alto.

La vita offre spesso resistenze e difficoltà, ma la forza dello spirito é illimitata.

